



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA COMPRENDENTE IL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI MONTALCINO E TERRENI CIRCOSTANTI

CODICE REGIONALE: 9052248
CODICE MINISTERIALE: 90530, 90532
GAZZETTA UFFICIALE: N. 278 DEL 10 NOVEMBRE 1961
N. 53 DEL 25 FEBBRAIO 1974

PROVINCIA: SIENA
COMUNE: MONTALCINO

GIUGNO 2012



MOTIVAZIONE

[...] il comprensorio della campagna intorno a Montalcino forma insieme all'antico centro abitato un notevole complesso ambientale. Tale complesso è costituito da diversi aspetti caratteristici, aventi alto valore estetico e tradizionale (tipiche vegetazione ed insediamenti rurali) e le bellezze panoramiche che vi insistono rappresentano dei veri e propri quadri ambientali godibili da vari punti di vista circostanti come le strade che adducono all'abitato. Tali bellezze panoramiche sono altrettanto importanti, considerando che anche dall'abitato esistono vari punti di belvedere dai quali si gode lo stupendo spettacolo della campagna circostante.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tale zona è delimitata nel modo seguente: a nord, dal podere Val di Cava sulla strada provinciale all'incrocio col fosso Suga in linea retta in direzione ovest, fino ad incontrare il fosso del Marsaiolo. Ad ovest, risalendo il corso del suddetto fosso fino all'incontro col fosso Fil di Seta; da qui in linea retta in direzione sud-ovest fino alla vetta di Poggio Pinzuto a quota 406. Successivamente in direzione sud-est fino ad incontrare il trivio a quota 530, in prossimità del Poggio del Tagliatone. Da tale trivio in direzione sud-est in linea retta fino alla collina delle Ragnaie a quota 636. Successivamente in direzione nord-est ed in linea retta, passando per il Poggio Civitella a quota 661, fino ad incontrare la provinciale Torrenieri-Montalcino in località Ferro a quota 408. Scendendo la strada provinciale verso Torrenieri fino all'incontro a quota 292 con la strada vicinale, che si diparte verso ovest e seguendo la medesima strada che lambisce il podere Rigaccini e arriva alla Casaccia a quota 319, incontrando la strada provinciale che da Buonconvento conduce a Montalcino. Da tale incrocio si discende tale strada in direzione nord-ovest, fino a ritornare al podere Val di Cava in prossimità con l'intersezione del fosso Suga.

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO*

A	a nord, dal Podere Val di Cava sulla Strada Provinciale all'incrocio col fosso suga in linea retta in direzione ovest, fino ad incontrare il Fosso del Marsaiolo
B	ad ovest, risalendo il corso del suddetto fosso fino all'incontro col Fosso Fil di Seta
C	da qui in linea retta in direzione sud-ovest fino alla vetta di Poggio Pinzuto a quota 406
D	successivamente in direzione sud-est fino ad incontrare il trivio a quota 530, in prossimità del Poggio del Tagliatone
E	da tale trivio in direzione sud-est in linea retta fino alla collina delle Ragnaie a quota 636
F	successivamente in direzione nord-est ed in linea retta, passando per il Poggio Civitella a quota 661, fino ad incontrare la provinciale Torrenieri-Montalcino in località Ferro a quota 408
G	scendendo la strada provinciale verso Torrenieri fino all'incontro a quota 292 con la strada vicinale, che si diparte verso ovest
H	e seguendo la medesima strada che lambisce il Podere Rigaccini e arriva alla Casaccia a quota 319, incontrando la Strada Provinciale che da Buonconvento conduce a Montalcino
I	da tale incrocio si discende tale strada in direzione nord-ovest, fino a ritornare al Podere Val di Cava in prossimità con l'intersezione del Fosso Suga

NOTA

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 16 GENNAIO 1974

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Montalcino.

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 18 maggio 1971 ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona del comune di Montalcino, in ampliamento del vincolo già esistente;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Montalcino;

vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo dal sindaco del comune di Montalcino, in persona del sig. Ilio Raffaelli, che si dichiara respinta;

considerato che il vincolo, comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché il comprensorio della campagna intorno a Montalcino forma insieme all'antico centro abitato un notevole complesso ambientale. Tale complesso è costituito da diversi aspetti caratteristici, aventi alto valore estetico e tradizionale (tipiche vegetazione ed insediamenti rurali) e le bellezze panoramiche che vi insistono rappresentano dei veri e propri quadri ambientali godibili da vari punti di vista circostanti come le strade che adducono all'abitato. Tali bellezze panoramiche sono altrettanto importanti, considerando che anche dall'abitato esistono vari punti di belvedere dai quali si gode lo stupendo spettacolo della campagna circostante;

decreta:

la zona panoramica sita nel territorio del comune di Montalcino, come sotto specificata, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, numero 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: a nord, dal podere Val di Cava sulla strada provinciale all'incrocio col fosso Suga in linea retta in direzione ovest, fino ad incontrare il fosso del Marsaiolo. Ad ovest, risalendo il corso del suddetto fosso fino all'incontro col fosso Fil di Seta; da qui in linea retta in direzione sud-ovest fino alla vetta di Poggio Pinzuto a quota 406. Successivamente in direzione sud-est fino ad incontrare il trivio a quota 530, in prossimità del Poggio del Tagliatone. Da tale trivio in direzione sud-est in linea retta fino alla collina delle Ragnaie a quota 636. Successivamente in direzione nord-est ed in linea retta, passando per il Poggio Civitella a quota 661, fino ad incontrare la provinciale Torrenieri-Montalcino in località Ferro a quota 408. Scendendo la strada provinciale verso Torrenieri fino all'incontro a quota 292 con la strada vicinale, che si diparte verso ovest e seguendo la medesima strada che lambisce il podere



Rigaccini e arriva alla Casaccia a quota 319, incontrando la strada provinciale che da Buonconvento conduce a Montalcino. Da tale incrocio si discende tale strada in direzione nord-ovest, fino a ritornare al podere Val di Cava in prossimità con l'intersezione del fosso Suga.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione protezione per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Montalcino provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 16 gennaio 1974

Il Ministro: Lenoci



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 20 OTTOBRE 1961

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente il centro abitato e terreni circostanti, sita nell'ambito del Comune di Montalcino (Siena).

Il Ministro per la Pubblica Istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 18 marzo 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente il centro abitato del comune di Montalcino (Siena) e terreni circostanti;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Montalcino;

considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, aventi valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

decreta:

la zona comprendente il centro abitato e terreni circostanti, sita nel territorio del comune di Montalcino (Siena), così delimitata: dalla strada provinciale traversa in prossimità del podere "Fontanella" si svolge in direzione nord-est, lungo la strada vicinale che conduce al podere "Pescaia di Sopra"; da questo punto, lungo la medesima strada fino alla particella n. 70 poi, in direzione ovest, lungo i confini esterni delle particelle numeri 70, 35, 38, 37 e 36 del foglio n. 85, fino ad incontrare l'incrocio della via Castellana con la strada vicinale Madonna delle Grazie. Da qui, lungo quest'ultima strada, sempre in direzione ovest, fino ad incontrare la via del Toro, quindi lungo questa via, che con una curvatura verso sud conduce alla particella 134 del foglio n. 82, nei pressi del podere "Scopeto". Da questo punto, lungo il confine esterno delle particelle 131, 135, 136 e 153 del foglio n. 82 fino alla località "Scopetino". Di qua in direzione est, lungo la strada di campo fino al podere "Luogo nuovo", quindi in direzione sud-est, seguendo la strada vicinale di Scranacuio, fino ad incontrare il limite di un dirupo delimitato dal bordo esterno delle particelle numeri 17, 24, 38, 46, 41 e 42 del foglio n. 102. Da questo punto, lungo la strada traversa dei "Monti" fino al podere "Osticcio" in località "Madonna del Latte". Dal podere suddetto, in direzione est, lungo il bordo esterno delle particelle numeri 50, 54, 61 e 62 del foglio n. 103 fino ad incontrare la strada Montalcino-S. Antonio. Quindi risalendo detta strada, in direzione nord-est per breve tratto, poi in direzione est, lungo la strada vicinale situata ai bordi esterni delle particelle numeri 4, 41, 42, 43 e 45, del foglio n. 103 fino alla strada provinciale Traversa. Lungo un breve tratto di questa, in direzione est, fino ad incontrare il punto di partenza, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.



Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Siena curerà che il comune di Montalcino provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 20 ottobre 1961



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

Verbale dell'adunanza del 18 maggio 1971

L'anno millenovecentosettantuno (1971), il giorno 18 del mese di maggio, a seguito di regolare convocazione, si è riunita alle ore dieci, presso la sede della soprintendenza ai monumenti per le Province di Siena e Grosseto (Siena, via di Città n. 140) la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

(Omissis)

3) MONTALCINO - Proposta di ampliamento del precedente vincolo.

Viene chiamato a partecipare alla seduta il sindaco di Montalcino.

(Omissis)

La commissione, pertanto, a maggioranza (contrario il sindaco) propone l'apposizione del vincolo nella zona così delimitata:

a nord, dal podere Val di Cava sulla strada provinciale all'incrocio col fosso Suga in linea retta in direzione ovest, fino ad incontrare il fosso del Marsaiolo. Ad ovest, risalendo il corso del suddetto fosso fino all'incontro col fosso Fil di Seta; da qui in linea retta in direzione sud-ovest fino alla vetta di Poggio Pinzuto a quota 406. Successivamente in direzione sud-est fino ad incontrare il trivio a quota 530, in prossimità del Poggio del Tagliatone. Da tale trivio in direzione sud-est in linea retta fino alla collina delle Ragnale a quota 636. Successivamente in direzione nord-est ed in linea retta, passando per il Poggio Civitella a quota 661, fino ad incontrare la provinciale Torrenieri Montalcino in località Ferro a quota 408. Scendendo la strada provinciale verso Torrenieri fino all'incrocio a quota 292 con la strada vicinale, che si diparte verso ovest e seguendo la medesima strada che lambisce il podere Montalcino. Da tale incrocio si discende tale strada in direzione nord-ovest, fino a ritornare al podere Val di Cava in prossimità con l'intersezione del fosso Suga.

(Omissis).



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

Verbale dell'adunanza del 18 marzo 1958

Oggi 18 marzo 1958, alle ore 10,30, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e alle gallerie di Siena si è riunita la Commissione per la tutela delle bellezze naturali per la provincia di Siena, per la discussione del seguente ordine del giorno:

(Omissis).

2) MONTALCINO: proposta di vincolo del centro abitato e della zona circostante il centro stesso.

(Omissis)

2) MONTALCINO: Centro abitato e zona circostante il centro stesso.

Il presidente comunica che la Commissione dovrebbe deliberare sui provvedimenti da prendere onde tutelare la zona di Montalcino.

Si apre la discussione e il sindaco interessato illustra ai presenti il punto di vista di quell'Amministrazione comunale, punto di vista che è nettamente favorevole al vincolo – purchè questo non significhi divieto assoluto di costruibilità – in quanto la mancanza di una efficace protezione porterà senza dubbio a compromettere irrimediabilmente una delle peculiari caratteristiche di Montalcino: quella panoramica.

Il sindaco stesso espone quindi la preoccupazione della amministrazione comunale per la ricerca delle aree fabbricabili in considerazione della particolare condizione topografica di quel capoluogo.

Il presidente assicura il sindaco che il vincolo panoramico non vuol significare divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla componente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona interessata.

Il soprintendente richiama l'attenzione del sindaco sulla opportunità di far redigere un piano regolatore al fine di stabilire con precisione le zone fabbricabili e quelle da lasciare a verde. La Soprintendenza darà il proprio appoggio affinché detto piano possa essere realizzato nei migliori dei modi.

Il geometra Ruti, rappresentante dell'Associazione professionisti e artisti raccomanda al sindaco di imporre, nei limiti del possibile, l'adozione di materiali tradizionali per la copertura delle nuove costruzioni.

Il sindaco, nel prendere atto delle raccomandazioni formulate dai signori componenti la Commissione, chiede chiarimenti circa la zona proposta per il vincolo, ed in particolare se il centro abitato sia compreso nella zona da sottoporre a tutela.

Il presidente precisa che anche l'abitato di Montalcino presenta cospicui caratteri di bellezza e quindi si ritiene opportuno includerlo nel vincolo.

Dopo esauriente discussione,

la Commissione

considerato che il centro abitato di Montalcino, nonché la zona a verde immediatamente circostante, presentano notevole interesse panoramico e paesistico, con numerosi punti di vista accessibili al pubblico, dai quali si può godere la visione di quelle bellezze.



Delibera

all'unanimità, di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Siena, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, il centro abitato di Montalcino ed una zona ad esso circostante, secondo i seguenti confini, indicati in modo evidente nell'allegato foglio catastale.

Il perimetro della zona da sottoporre a vincolo inizia dalla Strada provinciale Traversa in prossimità del podere « Fontanella » e si svolge in direzione nord-est, lungo la strada vicinale che conduce al podere « Pescaia di Sopra »; da questo punto, lungo la medesima strada fino alla particella n. 70 poi, in direzione ovest, lungo i confini esterni delle particelle numeri 70, 35, 38, 37, 36, del foglio n. 85, fino ad incontrare l'incrocio della via Castellana con la strada vicinale Madonna delle Grazie. Da qui, lungo quest'ultima strada, sempre in direzione ovest, fino ad incontrare la via del Toro, quindi lungo questa via, che con curvatura verso sud conduce alla particella 134 del foglio 82, nei pressi del podere « Scopeto ». Da questo punto, lungo il confine esterno delle particelle 131, 135, 136, 153, del foglio 82, fino alla località « Scopetino ». Di qua, in direzione est, lungo la strada di campo fino al podere « Luogo Nuovo », quindi in direzione sud-est, seguendo la strada vicinale di Scranacuio, fino ad incontrare il limite di un dirupo delimitato dal bordo esterno delle particelle numeri 17, 24, 38, 36, 41 e 42 del foglio 102. Da questo punto, lungo la « strada traversa dei Monti » fino al podere « Osticcio » in località « Madonna del Latte ». Dal podere suddetto, in direzione est, lungo il bordo esterno delle particelle numeri 50, 54, 61 e 62 del foglio 103 fino ad incontrare la strada Montalcino-Sant'Antimo. Quindi risalendo detta strada, in direzione nord-est, per un breve tratto, poi in direzione est, lungo una strada vicinale situata ai bordi esterni delle particelle 4, 41, 42, 43, 45, del foglio 103, fino alla Strada provinciale traversa. Lungo un breve tratto di questa, in direzione est, fino ad incontrare il punto di partenza.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara sciolta la seduta.

Il presidente. Ing. G. Bonci CASUCCINI

Il segretario: rag. Marino GIUSTARINI

(7143)